

Alla Bocconi

Due nuovi corsi di laurea

Due nuovi corsi di laurea per portare l'Università Bocconi oltre l'anno 2000. I due nuovi corsi, che partiranno nell'anno accademico 1999-2000, sono quello in Economia per le arti, la cultura e la comunicazione e quello in Giurisprudenza. Il primo è stato studiato per colmare una lacuna in un Paese che detiene la maggior parte dei beni artistici e culturali del mondo. Esso affiancherà alle tradizionali competenze di economia e management un approfondimento tanto di cultura generale (storia, filosofia, lettere, sociologia), quanto di cultura «di settore». Il secondo sarà un corso in giurisprudenza con speciali competenze economiche e finanziarie per rispondere alle esigenze professionali che nascono dalla globalizzazione.

Iniziativa DS

Direzione provinciale - A causa della convocazione della Direzione nazionale si informa che la riunione della Direzione provinciale, prevista per il giorno 19 giugno, si terrà il giorno 26 alle ore 18.30. Attività UdB - Oggi alle 10 all'UdB Clapiz si terrà l'attivo degli iscritti sui problemi della sicurezza in città. Partecipa Fabrizio Fagnani, responsabile sicurezza coordinamento cittadino. Domani alle 11.30 presso il Gruppo consiliare DS in via S. Redegonda 7/9 incontro sull'analisi della Zona 1. Saranno presenti Carla Stampa, segretaria UdB Milano Centro, Margherita Asso, capogruppo DS consiglio di zona 1, Franco Mirabelli, coordinatore cittadino DS. Feste dell'Unità - Cinisello, Villa Ghirlanda (sino al 22 giugno), Paderno Dugnano, al campo sportivo (sino al 15 giugno), Pozzo d'Adda, zona industriale (sino ad oggi), Settimo (sino ad oggi), Parabiago (sino al 22 giugno), UdB Luciano Lama (sino ad oggi).

I cani hanno annusato l'hashish e la cocaina nei pacchetti utilizzati per nascondere le dosi da smerciare

Droga, non sigarette

Irruzione in casa In carcere il padre di Michele Valente

È finito in galera per droga Domenico Valente, il padre di Michele, già dietro le sbarre per l'omicidio di Michele Lorusso assassinato 13 agosto in via Jacopino da Tradate. Avvertiti di un via vai in casa dell'uomo, gli investigatori hanno fatto irruzione nel suo appartamento con mandato di perquisizione e accompagnati dal cane antidroga, che quando ha varcato la soglia di casa Valente sembrava impazzito.

Sparsi in qua e in là per la casa, il pastore tedesco della polizia ha trovato infatti alcuni pacchetti di sigarette contenenti stupefacenti. Di pacchetti vuoti Valente ne aveva una mezza scorta stipata in un armadio. Molto probabilmente servivano da nascondiglio delle dosi, per lo spaccio al minuto. In totale sono stati trovati una quarantina di grammi di cocaina e qualcuno di hashish.

Papà Domenico deve ancora rendere conto di un particolare legato all'omicidio commesso dal figlio Michele già conosciuto alle forze dell'ordine per spaccio, la sera del 13 agosto dello scorso anno in via Jacopino da Tradate. Quel giorno Michele Valente, dopo una furiosa lite con Michele Lorusso, gli sparò diversi colpi di pistola. Colpito al petto e alla carotide, dopo una notte in rianimazione al Fatebenefratelli, Lorusso morì.

Alcuni testimoni del delitto dissero che Domenico Valente, dalla finestra del suo appartamento gettò l'arma al figlio. Un episodio sul quale non è mai stata fatta piena luce. Dietro le sbarre, oltre a Michele, da anni c'è un suo fratello, anche lui accusato di omicidio. Dopo l'arresto di Domenico, della famiglia Valente resta in libertà soltanto una figlia dell'uomo, l'unica che abita ancora insieme al padre.

L'omicidio di Lorusso, il timore della vendetta, mise in subbuglio l'intero quartiere che prese spunto da quel delitto per protestare della situazione di degrado legata allo spaccio degli stupefacenti in via Jacopino da Tradate e dintorni. L'episodio di sangue suscitò ancora più preoccupazione dal momento che Michele Valente e Michele Lorusso erano amici per la pelle. Cresciuti nello stesso quartiere, prima compagni di scuola poi di scorribande e di spaccio, dividevano tutto, qualcuno dice, perfino le donne. A farli litigare quella fatidica sera, sarebbe stata proprio una faccenda legata a una ragazza. Ma quella che doveva risolversi in una discussione, degenerò in omicidio. Anche Lorusso aveva una pistola, una 7,65 trovata a terra accanto al suo cadavere, che non aveva fatto in tempo a impugnare. Valente era stato più svelto di lui a premere il grilletto. E quando aveva il suo rivale a terra, in una pozza di sangue, se l'era filata svanendo nel nulla. Probabilmente sapeva che la polizia lo aveva già identificato come l'assassino di Lorusso e prima di entrare in carcere, deve aver pensato, meglio farsi una vacanza insieme alla ragazza, peraltro ancora minorenni.

Da quel giorno Valente, diventa doppiamente ricercato. Sia per l'omicidio dell'amico sia per evasione. Si, perché al momento dell'omicidio Michele, con precedenti per droga, come misura alternativa al carcere, aveva l'obbligo di restare in casa dalle 22 alle 7 del mattino.

Un mese dopo l'omicidio, si costituiti. Secondo la sua versione, Michele Valente avrebbe sparato all'amico per legittima difesa.

Rosanna Caprilli



Meravigli chiusa 3 mesi per lavori Deviati tram e bus

Piccola rivoluzione nella viabilità cittadina a partire da domani. Via Meravigli, infatti, da domani resterà chiusa per i prossimi tre mesi al traffico dei mezzi privati, ad esclusione di quelli dei residenti e dei taxi. La chiusura, rende noto un comunicato di Palazzo Marino, si è resa necessaria per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale e per la sostituzione dei binari del tram. La nota precisa che fino al 15 settembre su tutto il tratto di via Meravigli dalla «periferia» verso il centro, ovvero dall'incrocio di corso Magenta fino a quello con via Dante, sarà vietata la circolazione a tutti i mezzi. Mentre nel senso opposto, ovvero dal centro verso corso Magenta, la strada sarà percorribile ma «solo» dalle auto pubbliche, dalle biciclette, dai ciclomotori e dai «veicoli diretti verso le proprietà».

Il provvedimento riguarda anche una parte di via Santa Maria Segreta che per lo stesso periodo di tre mesi fino al 15 settembre, nel tratto compreso tra via Meravigli e via Negri, sarà temporaneamente trasformata in «strada senza uscita».

Al disagio degli automobilisti si aggiungerà inevitabilmente quello degli utenti del trasporto pubblico che non potranno più raggiungere il centro per via diretta, ma dovranno sobbarcarsi un giro più lungo e tortuoso. A causa dei lavori di ripavimentazione e di sostituzione dei binari per forza di cose saranno dirottati, prevalentemente passando da Cadorna e Foro Buonaparte, diversi percorsi dei mezzi Atm. Si tratta delle linee tramviarie 18, 19, 20, 24, dei bus 50 e 54 e della «sostitutiva M1».

Sulla privatizzazione Referendum Aem, oggi si vota

Dalle 8 alle 20 urne aperte nei 576 seggi cittadini, per il referendum sulla privatizzazione dell'Aem. Per votare bisogna presentarsi con il certificato elettorale, che dovrebbe essere stato consegnato per posta. Ma è sufficiente anche solo la carta d'identità, anche se è necessario sapere qual è il proprio seggio. Dopo le 20 inizierà lo spoglio delle schede.

Quale il quesito? Il comitato promotore invita a votare sì all'abrogazione della delibera di privatizzazione dell'Aem, coloro che invece sono favorevoli alla privatizzazione danno l'indicazione di votare no. Gli schieramenti politici sono così suddivisi: per il Si Prc, Partito umanista, socialisti di Boselli, il consigliere verde Basilio Rizzo (i verdi hanno lasciato libertà di coscienza), l'ala sinistra della Cgil, i sindacati di base; per il No i partiti della maggioranza consiliare (An, Forza Italia), ma anche quelli dell'opposizione Democratici di sinistra e Lega. Per tutti l'obiettivo comune è raggiungere il quorum del 40 per cento degli aventi diritto, contro il partito del disimpegno capeggiato dal sindaco Albertini, alliere del «cattivo esempio» in segno di protesta contro una consultazione che lui giudica, bontà sua, inutile e costosa. Atteggiamento scorretto e irritante che avrebbe rimpinguato le file del fronte del sì, a sentire questi ultimi. Ma per la quale comunque il Comune ha ormai speso dei soldi, e sarebbe un peccato sprecarli.

Il referendum comunale è solo consultivo, ossia non vincola il consiglio a riceverlo, ma è evidente che un largo dissenso alla delibera costituirebbe un fatto politico ineludibile. In realtà il fronte dei contrari all'abrogazione della delibera sembra molto esteso. Ma quali sono le ragioni dei promotori del referendum? Molto in sintesi si tratta di stabilire come si tutelano meglio i cittadini, attuali proprietari dell'Aem, e consumatori, per gli uni e per gli altri la privatizzazione potrebbe costituire un danno - secondo il fronte del sì - per i rischi di svendita dell'azienda e per i pericoli di rincaro del lettariffe.

INDICE DI SICUREZZA.

MONTIGOMME DI MONTA & C.
Via Erba 14
20037 PADERNO DUGNANO (MI)
02/9181163

TECNOCONVERGENZA BY PALPON
Via Montello 47
20038 SEREGNO (MI)
0362/234335

GOMMAUTO BAZZONI CESARE
Via Borgazzi 118
20052 MONZA (MI)
039/2002074

GOMMAUTO BRIANZA
Via Matteotti 36
20041 AGRATE BRIANZA (MI)
039/650748

GRECOGOMME RACING
Via Valtellina 11
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
02/66019933

C A P BEGGIO F.
Via Segantini 52/54
20035 LESSONE (MI)
039/461692

GRECOGOMME DI GRECO S. & C.
Via Flli di Dio 227
20099 SESTO S. GIOVANNI (MI)
02/26226655

TAGLIABUE GOMME NORD
Viale Lombardia 16
20052 MONZA (MI)
039/735107

TAGLIABUE GOMME CENTRO
Via F. Zanzi 19
20052 MONZA (MI)
039/2312067

TAGLIABUE GOMME VIMERCATE
Via Milano 54
20059 VIMERCATE (MI)
039/667669

TAGLIABUE GOMME MEDA
Via Indipendenza 134
20036 MEDA (MI)
0362/70275

**LA POTENZA È NULLA
SENZA CONTROLLO.**

NELLA SCELTA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI, LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO UNO DEI 350 CENTRI KEY POINT: SAPRANNO CONSIGLIARVI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO E CONTROLLARE NEI DETTAGLI LO STATO DEI PNEUMATICI, FONDAMENTALI PER TENERE SOTTO CONTROLLO SICUREZZA E CONSUMI. I CENTRI KEY POINT SONO UNA BUONA GUIDA. LASCIATEVI PORTARE LONTANO.